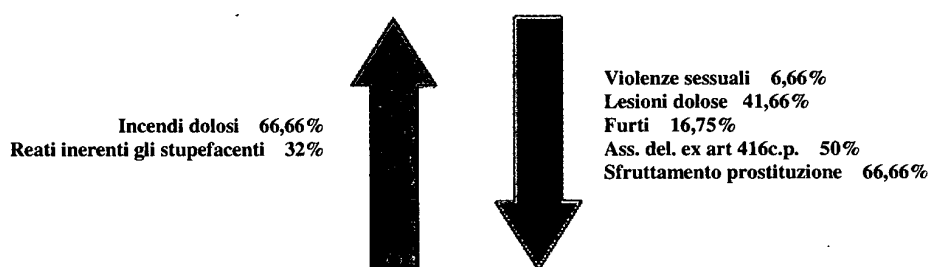


PROVINCIA DI BELLUNO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in diminuzione rispetto al 2001 (-20,54%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 è stato commesso un omicidio volontario (come nell'anno precedente). Sono state registrate 19 rapine (10 nel 2001), 16 estorsioni (8 nel 2001) e 191 truffe (75 nel 2001).

La provincia di Belluno è caratterizzata da un diffuso benessere e da un tasso di disoccupazione inferiore a quello di altre aree del Paese. I delitti consumati sono stati, per numero e gravità, generalmente contenuti.

Anche se, in genere, l'immigrazione extracomunitaria è risultata integrata nel tessuto sociale ed economico locale è emerso, tuttavia, il coinvolgimento di alcuni gruppi nordafricani nel traffico di droga (hascisc e cocaina). Il mercato della droga non ha, però, assunto dimensioni rilevanti poiché è risultato essere la propaggine di interessi radicati in altre province del Nord Italia.

Operazioni di polizia più significative:

- 05/02/2002 - Belluno - Operazione "Jungle" - Personale della Polizia di Stato ha segnalato all'A.G. 15 persone perché gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti;
- 05/09/2002 - Belluno - Operazione "Jungle". Personale della Polizia di Stato, nell'ambito delle indagini su un vasto traffico di

sostanze stupefacenti, ha denunciato 10 giovani ed ha arrestato altre 11 persone. Nel corso dell'operazione è stata sequestrata cocaina, eroina, hashish, marijuana, funghi allucinogeni e materiale per il confezionamento;

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nella provincia, che è particolarmente appetibile per il dinamismo imprenditoriale che la contraddistingue, pur non risultando momenti di radicamento mafioso, sono emerse presenze di soggetti calabresi e campani, collegati con le aree di origine che risultano capaci di svolgere funzioni di supporto logistico per qualificati interessi criminali. Infatti, essi si sono dedicati alla gestione del traffico e del mercato locale di droga orientandosi, progressivamente, a più qualificate attività economiche e finanziarie.

Sono risultati molto attivi anche pregiudicati pugliesi i quali, nonostante, siano privi di un disegno unitario ed omogeneo, tuttavia hanno dimostrato una sempre maggiore competitività nel narcotraffico, nelle rapine e nell'infiltrazione economica nel settore edile.

Operazioni di polizia più significative:

- 17/01/2002 - Belluno, Lecce e Brindisi - operazione "Doppio Passo" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 11 affiliati ad un sodalizio criminoso composto da elementi di spicco della "Sacra Corona Unita", ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, estorsione aggravata e continuata, usura, intermediazione abusiva di manodopera e detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti;
- 28/02/2002 - Cortina D'Ampezzo (BL), Bari, Trani, Bisceglie, Andria, Cerignola (FG) e San Donato Milanese (MI) - Militari della Guardi di Finanza hanno tratto in arresto 27 persone appartenenti ad una organizzazione criminale dedita al traffico di cocaina, eroina, hashish e marijuana.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Gli immigrati clandestini ed i nomadi sono risultati attivi nella commissione di reati contro il patrimonio ed hanno utilizzato modelli di pendolarismo che hanno conferito maggiore fluidità alla loro attività delittuosa.

Sono state registrate anche attività illecite, prevalentemente estorsioni e sfruttamento di manodopera in nero, ad opera di immigrati cinesi all'interno della loro stessa comunità.

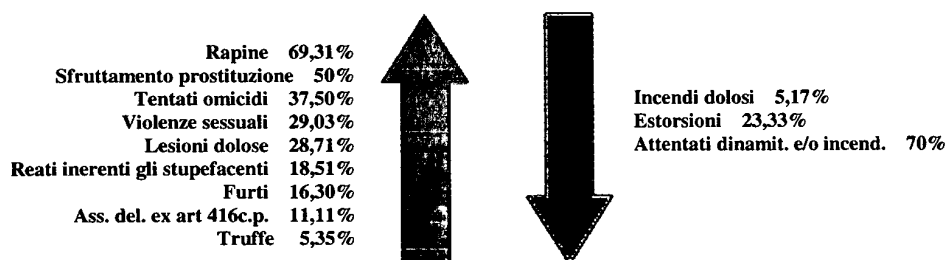
Operazioni di polizia più significative:

- 01/05/2002 - Belluno, Pordenone, Trieste, Trento, Bolzano, Padova, Vicenza, Venezia, Treviso, Ferrara, Piacenza, Udine - Operazione "Vento dell'est" - Personale della Polizia di Stato, ha sgominato 2 associazioni a delinquere finalizzate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione a danno di cittadine straniere provenienti dall'Europa dell'est.

PROVINCIA DI PADOVA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in aumento rispetto al 2001 (+10,13%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 4 a fronte dei 14 dell'anno precedente; non sono state scoperte associazioni a delinquere di tipo mafioso (3 nell'anno precedente).

I reati contro il patrimonio hanno rappresentato le espressioni delittuose più ricorrenti e sono risultati ascrivibili, in prevalenza, all'attività di tossicodipendenti, "nomadi giostrai" ed extracomunitari, molti dei quali non in regola con le norme sul soggiorno. Sono stati registrati anche episodi di rapine di autovetture di pregio, nonché furti e rapine compiuti in ville isolate ad opera di bande di malviventi composte, in prevalenza da cittadini di etnia slava provenienti dalle province limitrofe.

Operazioni di polizia più significative:

- 24/02/2002 - Padova, Rovigo, Verona, Mantova, Pisa e Latina - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone per spaccio di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione;
- 20/06/2002 - Padova- Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto tre cittadini italiani responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne dell'est;

- 16/08/2002 - Rubano (PD), Milano, Reggio Emilia, Borgosesia (VC), Albisola Marina (SV), Petacciato (CB), Napoli, Trieste, Castel Maggiore (BO) - Militari della Guardia di Finanza hanno individuato un'illecita commercializzazione di prodotti tutelati dal diritto d'autore nonché di materiale pedopornografico, posta in essere attraverso internet. Le indagini hanno permesso di individuare una rete di vendita, ramificata su tutto il territorio nazionale. L'esecuzione dei relativi decreti di perquisizione ha portato al sequestro di 3 siti internet, 24 p.c., oltre 100.000 programmi software mp3 e oltre 6.000 cd di cui 2.000 ancora da masterizzare. Sono stati segnalati alla competente A.G. 11 responsabili;
- 30/10/2002 - Trieste, Conegliano Veneto (TV), Padova, Venezia (loc. Mestre), Legnano (MI), Treviso e Verona - Militari della Guardia di Finanza, a seguito di indagini di p.g. volte a reprimere il reato di usura, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo nei confronti di 3 società finanziarie perchè applicavano tassi usurari. Nel corso dell'operazione sono stati posti, inoltre, sotto sequestro 10 conti correnti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nel territorio della provincia di Padova non si sono registrati episodi delittuosi riconducibili ad organizzazioni di tipo mafioso. Sono risultati tuttavia presenti elementi malavitosi già appartenuti alla c.d. "Mala del Brenta" che spesso fungono da polo di attrazione per altri pregiudicati locali o stranieri. Sono state inoltre individuate due associazioni per delinquere attive nelle estorsioni, nel traffico internazionale di stupefacenti e nella commissione di truffe.

L'area è risultata essere anche interessata dal così detto "pendolarismo criminale" di gruppi napoletani e calabresi che, con il sostegno di elementi autoctoni hanno gestito, sistematicamente, disegni predatori, soprattutto rapine sulla rete autostradale in danno di TIR.

Sono emersi, infine, stretti collegamenti tra le cosche 'ndranghetiste provinciali e quelle milanesi, soprattutto nel settore della gestione del traffico di droga nell'Italia settentrionale.

Operazioni di polizia più significative:

- 05/07/2002 - Padova - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Bull", hanno deferito all'a.g. 34 persone, responsabili di produzione e traffico di sostanze stupefacenti per aver importato ingenti quantitativi di cocaina;
- 28/08/2002 - Candiana (PD) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno localizzato ed arrestato il latitante Redi Andrea, colpito da ordinanza di custodia cautelare, responsabile di associazione di tipo mafioso finalizzata al contrabbando di t.l.e..

CRIMINALITÀ STRANIERA

Lo scenario provinciale è risultato composito, per la presenza non conflittuale di quasi tutte le matrici mafiose etniche, a motivo della specializzazione raggiunta da gran parte delle etnie ma anche per le ampie possibilità offerte dal mercato, che impone spesso rapporti di mutualità.

Una particolare violenza, sia fisica che morale, invece ha caratterizzato le relazioni interne ai sodalizi e tra questi le vittime.

I cinesi risultano aver acquisito una particolare rilevanza per i recenti cospicui flussi migratori che hanno alimentato la comunità locale. Essi hanno gestito la tratta di clandestini e le successive attività illecite legate alla prostituzione o alla manodopera in nero.

Gli albanesi hanno assunto il controllo del traffico e dello spaccio di droga, spesso in collegamento con gruppi locali e nordafricani.

In generale gli slavi si sono dedicati anche alla commissione di reati predatori (rapine in villa, furti) con modalità particolarmente aggressive.

I senegalesi, hanno operato nel settore della commercializzazione di marchi contraffatti, mentre i rumeni, sono risultati attivi nella commissione di reati predatori con modelli sempre più organizzati.

I nigeriani hanno consolidato la propria competitività nel settore dello sfruttamento della prostituzione e del traffico di droga in cui hanno utilizzato corrieri europei (tedeschi ed italiani), per lo più incensurati, ed hanno riciclato i proventi nei circuiti commerciali etnici e dell'abbigliamento.

Tradizionale, invece, è stata la presenza dei nomadi giostrai che si sono ormai radicati sul territorio e perseverano nell'aggressività predatoria che li contraddistingue.

Operazioni di polizia più significative:

- 09/01/2002 - Padova e Treviso - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 cittadini nigeriani responsabili, in concorso tra loro, dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di induzione e sfruttamento della prostituzione;
- 06/03/2002 - Padova e Paese (TV) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due cittadini nord africani trovati in possesso di grammi 193 di eroina;
- 16/03/2002 - Padova - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto un cittadino albanese perché trovato in possesso di circa kg. 3 di eroina;
- 14/05/2002 - Padova e Venezia - Operazione "Kavaje" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 persone (2 albanesi e 3 greci) responsabili di traffico internazionale di stupefacenti, sequestrando 13 chili circa di eroina e 5,5 chili circa di cocaina.

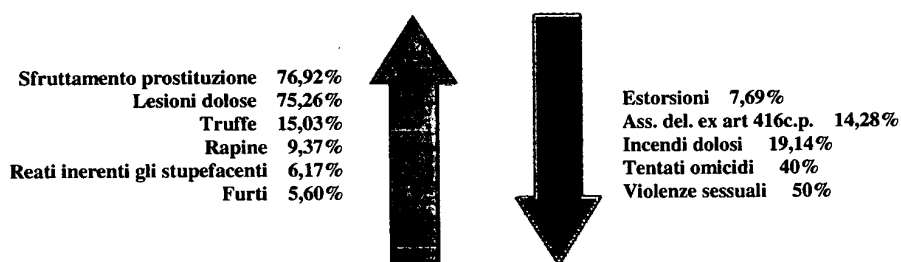
Nel capoluogo:

- è stato attivato un sistema antirapina collegato con 15 esercizi commerciali;
- dal 18 dicembre 2002, è stata avviata la sperimentazione del servizio di "poliziotto/carabiniere di quartiere".

PROVINCIA DI ROVIGO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+13,41%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 non è stato commesso nessun omicidio volontario (uno nell'anno precedente). Sono stati commessi 2 attentati dinamitardi e/o incendiari (uno nel 2001).

La criminalità diffusa è stata caratterizzata, in larga misura, dai furti connessi, spesso, all'attività ittica del litorale.

A ciò si aggiunga il carattere predatorio di bande composte da clandestini e nomadi, presenti significativamente sul territorio.

Operazioni di polizia più significative:

- 11/12/2002 - Rovigo, Laives (BZ), Bolzano e Bergamo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini che hanno già portato all'arresto di 6 persone per detenzione e spaccio di stupefacenti, nonché al sequestro di 11,35 kg di hashish e 1.000 pasticche di ecstasy, hanno arrestato altre 13 persone responsabili di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La provincia è risultata caratterizzata da una marginalità geografica rispetto alle più significative rotte illegali del Nord-Italia e da un'economia non competitiva, tanto da non risultare appetibile al crimine organizzato.

Tuttavia essa è area di transito (via Romea) e di “pendolarismo” criminale per i gruppi di narcotrafficienti padovani ed emiliani e potrebbe essere interessata al progressivo radicamento di cellule di supporto alla latitanza di affiliati alle diverse matrici mafiose nazionali.

Alcuni gruppi pugliesi sono risultati attivi nei settori dei furti ai danni di imprese commerciali e del riciclaggio di autocarri di provenienza furtiva.

Operazioni di polizia più significative:

- 23/09/2002 - Rovigo, Cerignola (FG), Andria e Bitonto (BA) - operazione "La coop del crimine" - Personale della Polizia di Stato tratto in arresto 38 persone, per associazione per delinquere finalizzata alla perpetrazione di furti ai danni di imprese commerciali e riciclaggio ed utilizzo di autocarri di provenienza illecita. I vertici dell'organizzazione, con basi in Puglia ed operante sull'intero territorio nazionale, sono risultati essere in stretto contatto con la criminalità organizzata pugliese. Nel corso dell'operazione è stata recuperata merce per 5 milioni di € e sono stati sequestrati 10 T.I.R. oggetto di riciclaggio;
- 14/12/2002 - Rovigo, Taranto e Lecce - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Alba Rosa", hanno arrestato 11 persone responsabili di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti e detenzione e porto illegale di arma da fuoco.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Lo smercio di sostanze stupefacenti è stato gestito da gruppi di albanesi e nord-africani che hanno i loro centri di smistamento nelle limitrofe province di Ravenna e Ferrara.

Frequenti riscontri investigativi hanno evidenziato l'interesse dei cinesi ad inserirsi nell'industria tessile, anche attraverso lo sfruttamento della manodopera in nero di connazionali fatti immigrare clandestinamente.

La prostituzione di cittadine africane, slave e ucraine risulta essere stata controllata da albanesi e magrebini provenienti dal

padovano e dal bolognese, quella di cittadine dell'est europeo, nei circoli e locali notturni del litorale, è apparsa essere gestita da nigeriani.

Operazioni di polizia più significative:

- 14/03/2002 - Militari della Guardia di finanza hanno operato il fermo di 2 cinesi a seguito di controllo effettuato presso una ditta. E' stato denunciato un loro connazionale per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sfruttamento della manodopera clandestina;
- 31/05/2002 - Rovigo - Personale della Polizia di Stato, al termine di mirata attività d'indagine, ha sottoposto a fermo 2 cittadini nigeriani ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione ed altri reati;
- 09/12/2002 - Rovigo, Treviso e Venezia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto due croati responsabili di induzione e sfruttamento della prostituzione, estorsione, falsità materiale commessa da privato e detenzione illegale di arma.

* * * * *

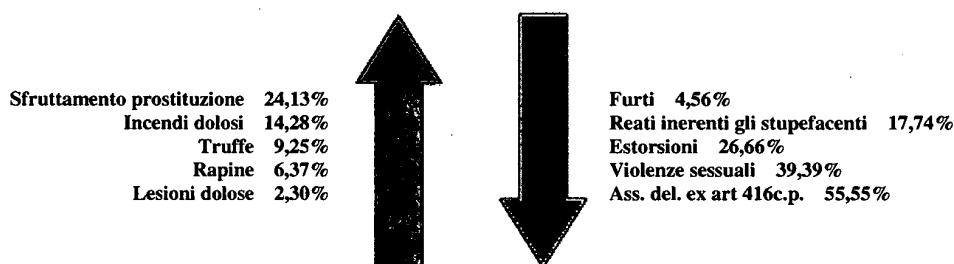
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

- quotidiani controlli delle attività soggette ad autorizzazioni di polizia per prevenire i delitti di riciclaggio, ricettazione, reimpiego dei beni di provenienza illecita, armi ed esplosivi.

PROVINCIA DI TREVISO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un andamento in sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (-1,45%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 5 a fronte dei 3 dell'anno precedente. Sono stati commessi 2 attentati dinamitardi e/o incendiari (uno nel 2001) e non sono state scoperte associazioni a delinquere di tipo mafioso (2 nel 2001).

Il fenomeno della criminalità diffusa è risultata ascrivibile, in larga parte, alla presenza di tossicodipendenti e di extracomunitari dediti ai reati contro il patrimonio, allo sfruttamento della prostituzione ed allo spaccio delle droghe.

Stranieri non comunitari in condizione di clandestinità si sono, talvolta, resi anche responsabili di episodi di violenza e risse.

E' ancora presente il fenomeno delle rapine, soprattutto in abitazione, e di autovetture di grossa cilindrata i cui autori non provengono da ambienti criminali locali, ma sono extracomunitari clandestini o pregiudicati di altre province.

Operazioni di polizia più significative:

- 10/09/2002 - Treviso - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Penelope" hanno deferito all'a.g. 20 persone per spaccio e traffico di sostanze stupefacenti;
- 15/11/2002 - Treviso e Cerignola (FG) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone responsabili di rapine in danno di Istituti di credito siti nella provincia di Treviso.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Non sono emersi, al momento, sodalizi riconducibili alla criminalità organizzata tradizionale. Difatti le più qualificate organizzazioni criminali operanti in altre zone della penisola e soprattutto nelle limitrofe province di Padova e Venezia hanno sviluppato solo collegamenti temporanei con la delinquenza locale, che ha operato in autonomia e non ha recepito i modelli organizzativi mafiosi.

E' stata, tuttavia, registrata la presenza di soggetti calabresi e soprattutto pugliesi, attivi, prevalentemente, nella commissione di rapine. Si tratta, peraltro, di bande in "trasferta" responsabili di taluni assalti a furgoni portavalori, realizzati con particolare violenza e con l'utilizzo di particolari armamenti.

Operazioni di polizia più significative:

- 30/06/2002 - Castelfranco Veneto (TV), Vicenza, Bassano del Grappa (VI), Pove del Grappa (VI), Cassola (VI), Romano d'Ezzelino (VI), Verona, Quistello (MN), Palermo, Regalbuto (EN), Casoria (NA), Campione d'Italia (CO), Maslianico (CO), Como, S. Fermo della Battaglia (CO), Germignaga (VA), Torino, Milano e Lenta (VC) - Militari della Guardia di Finanza, in esito ad un'articolata attività investigativa, in collaborazione con l'A.G. elvetica nell'operazione "Golden Lugano", hanno proceduto all'arresto di 24 persone responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata ed abusivismo finanziario. Nel corso dell'operazione sono state effettuate 25 perquisizioni locali e sono state sequestrate 7 società operanti nel settore finanziario;
- 01/08/2002 - Treviso - Personale della Polizia di Stato in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto cinque persone, ritenute responsabili di rapina ai danni di un furgone portavalori.

CRIMINALITÀ STRANIERA

I reati contro il patrimonio e l'abusivismo commerciale sono stati principalmente commessi da singoli cittadini stranieri non associati tra di loro, mentre nello spaccio di droga, nello sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione, hanno operato ben strutturate organizzazioni criminali di albanesi e maghrebini.

I gruppi cinesi sono stati particolarmente attivi nello sfruttamento di propri connazionali clandestini nel settore tessile in cui, per competitività, sono in grado di soppiantare l'imprenditoria locale.

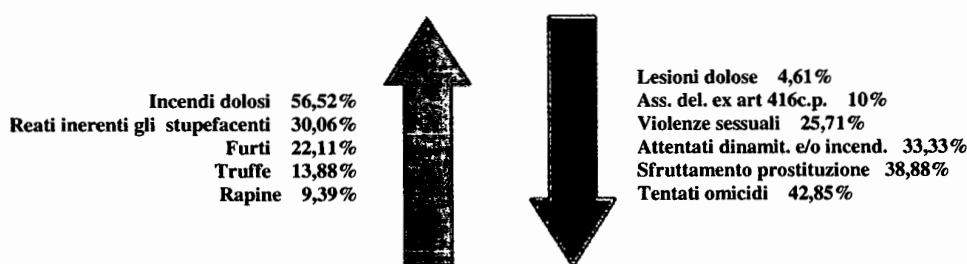
Sono numerose le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno delittuoso; si segnalano:

- 01/02/2002 - Treviso - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 cittadini rumeni per il reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di giovani donne moldave;
- 13/02/2002 - Militari della Guardia di Finanza hanno operato il fermo di 10 cinesi a seguito di perquisizioni effettuate presso laboratori tessili. Sono state denunciate 6 persone per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sfruttamento della manodopera clandestina;
- 20/02/2002 - Treviso, Bari, Bologna, Reggio Emilia e Modena - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 13 cittadini cinesi, ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, associazione di stampo mafioso, sequestro di persona a scopo estorsivo;
- 25/02/2002 - Militari della Guardia di Finanza hanno operato il fermo di 7 cittadini di etnia curda a seguito di controllo. I clandestini erano nascosti all'interno di un autoarticolato - da cui erano stati rimossi i piombi - proveniente dalla Bulgaria. E' stato denunciato per favoreggiamento all'immigrazione il conducente bulgaro dell'automezzo;
- 09/12/2002 - Province di Treviso, Venezia e Rovigo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto due cittadini croati responsabili di induzione e sfruttamento della prostituzione, estorsione, falsità materiale commessa da privato e detenzione illegale di arma.

PROVINCIA DI VERONA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend crescente rispetto al 2001 (+26,82%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 7 a fronte dei 5 dell'anno precedente. Si sono verificate 30 estorsioni a fronte delle 6 del 2001.

Le tipologie di reato più ricorrenti sono state, soprattutto, le aggressioni al patrimonio.

Per quanto concerne il traffico di sostanze stupefacenti è stato rilevato che la provincia costituisca un crocevia per i corrieri della droga, nazionali e internazionali.

Operazioni di polizia più significative:

- 24/02/2002 - Verona, Padova, Rovigo, Mantova, Pisa e Latina - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone per spaccio di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione;
- 06/04/2002 - Verona e Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 19 persone per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in abitazioni. Nel medesimo contesto operativo altri 23 soggetti sono stati deferiti all'a.g. in stato di libertà per il medesimo reato;
- 04/06/2002 - Verona - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 10 persone per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in danno di abitazioni private, gioiellerie,

- studi medici ed esercizi commerciali, nonché alla ricettazione della merce asportata;
- 29/10/2002 - Verona - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 51 soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto di autovetture di media ed alta cilindrata, operante in Italia ed all'estero.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Pur in assenza di radicamento mafioso, è stata rilevata la presenza, in alcuni comuni, di pregiudicati di origine calabrese (Villafranca e basso Veronese) e campana (Peschiera), attivi, soprattutto, nel settore del traffico di sostanze stupefacenti.

Essi hanno svolto la funzione di cerniera e di supporto logistico a favore delle organizzazioni di origine, sfruttando le potenzialità di un mercato particolarmente dinamico e le opportunità delle rotte illegali nazionali ed internazionali che transitano in questa provincia.

Operazioni di polizia più significative:

- 12/02/2002 - Verona, Biella, Como, Roma - Operazione "Codice Raimond" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 8 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri;
- 08/04/2002 - Verona, Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Milano e Cagliari - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 27 persone, in prevalenza zingari di etnia "Rom", per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di furti nelle abitazioni;
- 08/05/2002 - Verona, Catanzaro, Bari, Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 8 affiliati alla cosca di Corigliano Calabro (CS), ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata alla commissione di omicidi, estorsioni e detenzione di armi;
- 06/06/2002 - Verona, Trento, Mantova, Bolzano e Brescia - Operazione "Weinstrasse" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 9 persone ritenute responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti e sequestrato grammi 160 circa di cocaina e la somma di 1.640 €, provento dell'illecita attività.

CRIMINALITÀ STRANIERA

I gruppi etnici (albanesi, nigeriani, magrebini) hanno consolidato la loro operatività, anche attraverso collaudati collegamenti internazionali, nel traffico di droga, nella tratta degli esseri umani e nel riciclaggio di autovetture rubate.

In molti casi, è stato rilevato che le matrici criminali si sono integrate tra loro per perseguire affari più rilevanti ed estesi che comprendono, anche contemporaneamente, diversificate attività illegali (traffico di cocaina ed eroina, riciclaggio di auto e sfruttamento della prostituzione). Tutti questi gruppi sono risultati essere strettamente legati ad analoghe strutture del bresciano e milanese.

Operazioni di polizia più significative:

- 12/04/2002 - Verona - Militari della Guardia di finanza hanno operato il fermo di 6 cittadini cinesi a seguito di controllo effettuato presso un'abitazione. Denunciata una loro connazionale cinese per sfruttamento della manodopera;
- 18/06/2002 - Verona - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Papiro", hanno arrestato un marocchino, clandestino, trovato in possesso di kg. 1 di eroina;
- 20/06/2002 - Brentino Belluno (VR) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino turco per aver favorito l'ingresso clandestino in Italia, di 12 cittadini stranieri;
- 01/08/2002 - Torri del Benaco (VR) - seguito operazione "Separè" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano ed una cittadina della Repubblica Ceca, responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne dell'est;